

I. C. "GIGI PROIETTI" - ROMA - Scuola Secondaria di primo grado

CRITERI PER LA CONDUZIONE E LA VALUTAZIONE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE a. s. 2021-2022

Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza dell'avalutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (Art. 1 comma 5 del D.P.R. 122/2009).

*Il presente documento è stato redatto e approvato in conformità con il quadro normativo vigente con delibera **nr. 87** del Collegio dei docenti del **17 maggio 2022**.*

SOMMARIO

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

AMMISSIONE ALL'ESAME

VOTO AMMISSIONE ALL'ESAME

RELAZIONE FINALE E ALTRI DOCUMENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE

PROVE D'ESAME

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

CRITERI DI VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

CRITERI DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

COLLOQUIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

PROVA D'ESAME PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PROVE SCRITTE PER ALUNNI CON DISABILITÀ

CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

COLLOQUIO PER ALUNNI CON DISABILITÀ

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PER ALUNNI CON DISABILITÀ

PROVE SCRITTE PER ALUNNI CON DSA

COLLOQUIO PER ALUNNI CON DSA

PROVE D'ESAME PER ALUNNI CON ALTRI BES

ATTRIBUZIONE VALUTAZIONE FINALE

MEDIA DELLE PROVE D'ESAME

VOTO FINALE

CRITERI PER IL GIUDIZIO FINALE

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME PER ALUNNI CON DISABILITÀ

VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME PER ALUNNI CON DSA

ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI PRIVATISTI

PROVE STANDARDIZZATE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

ORDINANZA MINISTERIALE NR. 64 DEL 14 MARZO 2022

Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022

CIRC. MIN. N. Prot. 5772 DEL 4 APRILE 2019

Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle Scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018-19

CIRC. MIN. N. Prot. 5729 DEL 4 APRILE 2019

Alunni con BES – Chiarimenti

CIRC. MIN. N. 7885 DEL 9 MAGGIO 2018

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti

CIRC. MIN. N. 1685 DEL 10 OTTOBRE 2017

Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

DECRETO MINISTERIALE PROT. N. 742 DEL 3 OTTOBRE 2017

Certificazione delle competenze

DECRETO MINISTERIALE PROT. N. 741 DEL 3 OTTOBRE 2017

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

DECRETO LEGISLATIVO N. 66 DEL 13 APRILE 2017

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107

DECRETO LEGISLATIVO N. 62 DEL 13 APRILE 2017

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)

NOTA MINISTERIALE N. 2000 DEL 23 FEBBRAIO 2017

Adozione del modello sperimentale di certificazione delle competenze nel primo ciclo (C. M. n. 3/2015).

Prosecuzione della sperimentazione, con modifiche e semplificazioni, nell'anno scolastico 2016/17.

LEGGE N. 107 DEL 13 LUGLIO 2015

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

LINEE GUIDA 2017 PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

CIRC. MINISTERIALE N. 3, PROT. N. 1235 DEL 13 FEBBRAIO 2015

Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

NOTA MINISTERIALE N. 3587 DEL 3 GIUGNO 2014

Nota ministeriale che fornisce ulteriori indicazioni sugli Esami di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione per i candidati, interni o privatisti, con disturbi specifici dell'apprendimento o con altri bisogni educativi speciali.

CIRC. MIN. PROT. N. 3080 DEL 5 GIUGNO 2013

Istruzioni a carattere permanente relative allo svolgimento degli Esami di Stato a conclusione del primociclo di istruzione (rimanda alla CIRC. MINISTERIALE 48/2012).

CIRC. MIN. N. 8 DEL 6 MARZO 2013

Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

DIR. MIN. DEL 27 DICEMBRE 2012

Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

CIRC. MIN. N. 48 DEL 31 MAGGIO 2012

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente.

DECRETO MINISTERIALE PROT. N. 5669 DEL 12 LUGLIO 2011

Disposizioni attuative della legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico).

CIRC. MIN. PROT. N. 1483 DEL 4 MARZO 2011

Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado- Artt. 2 e 14 DPR 122/2009.

CIRC. MIN. N. 49 del 20 MAGGIO 2010

Valutazione degli alunni ed Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 122 DEL 22 GIUGNO 2009

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

LEGGE DI CONVERSIONE 25 OTTOBRE 2007, N. 176

"Disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2007-2008..." e, in particolare, l'articolo 1, comma 4, lettere a e b, relativamente al ripristino del giudizio di ammissione e all'istituzione di una prova scritta a carattere nazionale per l'esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione.

DECRETO LEGISLATIVO N. 59 del 2004

"Norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione" e, in particolare, gli articoli 8 e 11 relativi alla valutazione, scrutini ed esami.

Le prove dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

AMMISSIONE ALL'ESAME

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno **tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, c. 5, del D.Lgs 62/2017.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la **non ammissione** all'esame conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei requisiti sopra citati.

VOTO AMMISSIONE ALL'ESAME

Ai sensi dell'art. 6 c. 5. D.Lgs 62/2017, il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il C.d.C., nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un **voto di ammissione** anche **inferiore a 6/10**.

In sede di scrutinio finale, il C.d.C., dopo aver verificato il possesso dei requisiti per l'ammissione di cui sopra, attribuisce:

- le **valutazioni disciplinari** espresse in decimi (comprehensive dell'educazione civica);
 - le **valutazioni dell'IRC/attività alternative all'IRC** espresse in giudizi sintetici;
 - la **valutazione del comportamento** collegialmente espressa dai docenti;
 - un **giudizio globale** che descriva i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito;
 - il **voto di ammissione** espresso in decimi, senza decimali, anche **inferiore a sei decimi**, determinato sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con le modalità e i criteri definiti dal Collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame).
- I C.d.C. valutano ciascun alunno secondo le specifiche peculiarità considerando:
- ✓ i livelli di partenza, le capacità di ognuno, le difficoltà riscontrate nel percorso;
 - ✓ i livelli di apprendimento raggiunti al termine del primo e del secondo anno;
 - ✓ il giudizio di comportamento e i livelli di apprendimento raggiunti al termine del triennio;
 - ✓ il livello di maturazione globale.
- *In caso di valutazione negativa, è espresso un giudizio di non ammissione all'Esame medesimo, senza attribuzione di voto.*
 - *L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "**Ammesso**", seguito dal voto in decimi, attribuito al giudizio d'idoneità, ovvero "**Non ammesso**" (Circ. Min. 48/2012).*

Il voto di ammissione terrà conto del percorso compiuto dall'alunno nel triennio e sarà così determinato:

Media I anno:	25%
Media II anno:	25%
Media III anno:	50%

Il voto finale delle medie dei tre anni sarà arrotondato per eccesso o per difetto (*arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5*).

RELAZIONE FINALE E ALTRI DOCUMENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE (Fascicolo d'esame)

Il Consiglio di classe, nella persona dell'insegnante coordinatore, predispone una cartella contenente:

1. La **relazione finale triennale sulla classe**, approvata e sottoscritta dall'intero C.d.C. in sede di scrutinio finale.
2. Le **relazioni finali per disciplina** relative al corrente anno scolastico.
3. I **programmi d'esame**, preparati e firmati dai docenti, divisi per disciplina.

4. La **relazione finale delle attività di sostegno** con riferimento alle prove d'esame.
5. Qualsiasi altro documento ritenuto utile alla presentazione della classe o degli alunni.

FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE

Nel giorno dell'effettuazione della prova d'esame la **Circ. Min. 7885/2018** precisa che "la Commissione non deve intendersi riunita in composizione plenaria poiché il sorteggio della traccia, non integrando una vera e propria fase valutativa e deliberativa, può essere effettuato alla presenza del Presidente e di alcuni componenti della commissione".

Inoltre: "le operazioni di correzione e valutazione delle prove scritte sono attribuite dal **D.M. 741/2017** alla **sottocommissione**. Al tal proposito si precisa la **correzione delle prove scritte** è una **fase strettamente tecnica** che richiede una **specificità competenza disciplinare** e che, dunque, **può essere effettuata dai soli componenti della sottocommissione della disciplina o delle discipline interessate. La vera e propria fase valutativa si realizza successivamente da parte della sottocommissione che attribuisce per ciascuna prova il voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.**

PROVE D'ESAME

Per il corrente anno scolastico l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;
- c) colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017.

Le tracce delle prove scritte sono predisposte dalla Commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte. **La valutazione è espressa in decimi senza utilizzare frazioni decimali.**

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La Commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti **tipologie**:

- a) **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) **comprensione e sintesi di un testo** letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie a), b) e c) di cui sopra.

Nel giorno di effettuazione della prova la Commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati.

In base anche a quanto stabilito dal D.M. 741/2017, il Collegio delibera che:

- la prova avrà durata di 4 ore;
- è consentito l'uso del dizionario della lingua italiana e quello dei sinonimi e dei contrari.

Agli alunni con BES che ne avranno diritto saranno dati **15 minuti aggiuntivi** qualora dovessero averne necessità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

✓ **Competenza ideativa e testuale**

1. Aderenza alla traccia (pertinenza delle idee e adeguatezza della forma testuale).
2. Organicità del testo.
3. Ricchezza dei contenuti (chiarezza, significatività, creatività).

✓ **Competenza sintattica e tecnica**

1. Correttezza sintattica.
2. Correttezza ortografica.

✓ **Competenza semantica**

1. Uso del lessico (proprietà e ricchezza).

La Commissione ha predisposto tre tipologie di griglie valutative, una per ognuna delle tipologie di tracce (A, B, C + prova strutturata in più parti) come di seguito indicate.

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO
VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – A (narrare/descrivere)**

1.	ADERENZA ALLA TRACCIA		
	L'elaborato sviluppa		
	in modo approfondito la tipologia testuale con accurato rispetto delle caratteristiche richieste dalla traccia.		10
	in modo corretto la tipologia testuale con rispetto delle caratteristiche richieste dalla traccia.		9
	in modo adeguato la tipologia testuale e presenta le caratteristiche richieste dalla traccia.		8
	in modo lineare la tipologia testuale con adeguata aderenza alla traccia.		7
	in modo essenziale la tipologia testuale e le richieste della traccia.		6
	in modo <i>parziale/approssimativo/superficiale</i> la tipologia testuale e le richieste della traccia.		5
	in modo <i>inadeguato/carente</i> la tipologia testuale e le richieste della traccia.		4
2.	ORGANICITÀ DEL TESTO		
	La struttura narrativa La descrizione è		
	<input type="checkbox"/> pienamente chiara e coesa/articolata ed efficace;	<input type="checkbox"/> ampia ed originale;	10
	<input type="checkbox"/> chiara e coesa/bilanciata e funzionale;	<input type="checkbox"/> completa;	9
	<input type="checkbox"/> nel complesso chiara e coesa/funzionale;	<input type="checkbox"/> precisa;	8
	<input type="checkbox"/> in parte chiara e coesa/adeguatamente strutturata;	<input type="checkbox"/> abbastanza funzionale;	7
	<input type="checkbox"/> semplice/essenziale;	<input type="checkbox"/> schematica;	6
	<input type="checkbox"/> poco chiara e disorganica;	<input type="checkbox"/> confusa;	5
	<input type="checkbox"/> confusa e disorganica;	<input type="checkbox"/> limitata;	4
3.	RICCHEZZA DEI CONTENUTI		
	i contenuti sono		
	originali e accurati.		10
	approfonditi.		9
	appropriati.		8
	soddisfacenti.		7
	accettabili		6
	<i>scarni/carenti/succinti/imprecisi.</i>		5
	<i>poveri/scarsi.</i>		4
4.	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA		
	Risulta pienamente corretto dal punto di vista ortografico		10
	Risulta considerevolmente corretto dal punto di vista ortografico		9
	Risulta corretto dal punto di vista ortografico		8
	Risulta nel complesso corretto dal punto di vista ortografico		7
	Presenta qualche errore di ortografia		6
	Presenta diversi errori di ortografia		5
	Presenta molti errori di ortografia		4
5.	CORRETTEZZA SINTATTICA		
	e/ma ha una struttura sintattica fluida e ben elaborata.		10
	e/ma ha una struttura sintattica ben organizzata.		9
	e/ma ha una struttura sintattica scorrevole.		8
	e/ma ha una struttura sintattica lineare.		7
	e/ma ha una struttura sintattica non proprio scorrevole.		6
	e/ma presenta errori di sintassi. / e (errori) di sintassi.		5
	e/ma presenta molti errori di sintassi / e (molti errori) di sintassi.		4
6.	USO DEL LESSICO		
	Il lessico è		
	appropriato e <i>ricco/personale</i> .		10
	appropriato e funzionale.		9
	appropriato.		8
	abbastanza appropriato.		7
	è <i>semplice/a tratti ripetitivo/generico</i>		6
	è poco appropriato e <i>scarno/ripetitivo</i> .		5
	è povero/inappropriato/trascurato		4

VALUTAZIONE _____ /decimi (_____ /10)

VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – B (argomentare)

1.	ADERENZA ALLA TRACCIA	
	L'elaborato	
	sviluppa in modo approfondito la tipologia testuale	10
	sviluppa in modo completo la tipologia testuale	9
	sviluppa in modo corretto la tipologia testuale	8
	sviluppa in modo soddisfacente la tipologia testuale	7
	sviluppa in modo generico la tipologia testuale	6
	sviluppa in modo marginale la tipologia testuale	5
	non sviluppa la tipologia testuale	4
2.	ORGANICITÀ DEL TESTO	
	La struttura narrativa è	
	pienamente chiara e coesa/articolata ed efficace;	10
	chiara e coesa/bilanciata e funzionale;	9
	nel complesso chiara e coesa/funzionale;	8
	in parte chiara e coesa/adeguatamente strutturata;	7
	semplice/essenziale/schematica;	6
	poco chiara e disorganica/confusa;	5
	confusa e disorganica/limitata;	4
3.	RICCHEZZA DEI CONTENUTI	
	Presenta opinioni personali e critiche con efficaci e coerenti argomentazioni a sostegno della tesi.	10
	Presenta opinioni personali appropriate a sostegno della tesi.	9
	Presenta opinioni personali adeguate a sostegno della tesi.	8
	Presenta alcune considerazioni personali con elementari apporti a sostegno della tesi.	7
	Presenta una semplice esposizione del problema a sostegno della tesi.	6
	Presenta una parziale rielaborazione del problema.	5
	Presenta un'inadeguata rielaborazione del problema.	4
4.	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	
	Risulta pienamente corretto dal punto di vista ortografico	10
	Risulta considerevolmente corretto dal punto di vista ortografico	9
	Risulta corretto dal punto di vista ortografico	8
	Risulta nel complesso corretto dal punto di vista ortografico	7
	Presenta qualche errore di ortografia	6
	Presenta diversi errori di ortografia	5
	Presenta molti errori di ortografia	4
5.	CORRETTEZZA SINTATTICA	
	e/ma ha una struttura sintattica fluida e ben elaborata.	10
	e/ma ha una struttura sintattica ben organizzata.	9
	e/ma ha una struttura sintattica scorrevole.	8
	e/ma ha una struttura sintattica lineare.	7
	e/ma ha una struttura sintattica non proprio scorrevole.	6
	e/ma presenta errori di sintassi. / e (errori) di sintassi.	5
	e/ma presenta molti errori di sintassi / e (molti errori) di sintassi.	4
6.	USO DEL LESSICO	
	Il lessico è	
	appropriato e ricco/personale.	10
	appropriato e funzionale.	9
	appropriato.	8
	abbastanza appropriato.	7
	è semplice/a tratti ripetitivo/generico.	6
	è poco appropriato e scarno/ripetitivo.	5
	è povero/inappropriato/trascurato	4

VALUTAZIONE _____ /decimi (_____ /10)

VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – C o MISTA (compr./sintesi/produz.)

1) COMPrensione DEL TESTO

Il testo è stato compreso in modo completo e corretto;	10
Il testo è stato compreso in modo corretto;	9
Il testo è stato compreso in modo adeguato;	8
Il testo è stato compreso globalmente;	7
Il testo è stato compreso parzialmente;	6
Il testo è stato compreso marginalmente;	5
Il testo non è stato compreso;	4

2) SINTESI DEL TESTO

La sintesi

è appropriata per numero di parole e informazioni selezionate.	10
è adeguata per numero di parole e informazioni selezionate.	9
è abbastanza adeguata per numero di parole e informazioni selezionate.	8
è nel complesso adeguata per numero di parole e informazioni selezionate.	7
è appena adeguata per numero di parole e informazioni selezionate.	6
non è adeguata per numero di parole e informazioni selezionate.	5
non è stata effettuata.	4

3) PRODUZIONE – RIFORMULAZIONE – RIELABORAZIONE DEL TESTO

<input type="checkbox"/> La produzione è originale e accurata.	<input type="checkbox"/> Le argomentazioni sono accurate e critiche.	10
<input type="checkbox"/> La produzione è accurata.	<input type="checkbox"/> Le argomentazioni sono personali.	9
<input type="checkbox"/> La produzione è più che soddisfacente/ampia.	<input type="checkbox"/> L'interpretazione è motivata.	8
<input type="checkbox"/> La produzione è soddisfacente/apprezzabile.	<input type="checkbox"/> L'interpretazione è adeguata.	7
<input type="checkbox"/> La produzione è accettabile.	<input type="checkbox"/> L'interpretazione rimane ad un livello superficiale.	6
<input type="checkbox"/> La produzione è carente.	<input type="checkbox"/> L'interpretazione è inesatta.	5
<input type="checkbox"/> La produzione è <i>povera/scarsa</i> .	<input type="checkbox"/> L'interpretazione è assente.	4

4) CORRETTEZZA ORTOGRAFICA

Risulta pienamente corretto dal punto di vista ortografico	10
Risulta considerevolmente corretto dal punto di vista ortografico	9
Risulta corretto dal punto di vista ortografico	8
Risulta nel complesso corretto dal punto di vista ortografico	7
Presenta qualche errore di ortografia	6
Presenta diversi errori di ortografia	5
Presenta molti errori di ortografia	4

5) CORRETTEZZA SINTATTICA

e/ma ha una struttura sintattica fluida e ben elaborata.	10
e/ma ha una struttura sintattica ben organizzata.	9
e/ma ha una struttura sintattica scorrevole.	8
e/ma ha una struttura sintattica lineare.	7
e/ma ha una struttura sintattica non proprio scorrevole.	6
e/ma presenta errori di sintassi. / e (errori) di sintassi.	5
e/ma presenta molti errori di sintassi / e (molti errori) di sintassi.	4

1) USO DEL LESSICO

Il lessico è

appropriato e <i>ricco/personale</i> .	10
appropriato e funzionale.	9
appropriato.	8
abbastanza appropriato.	7
è <i>semplice/a tratti ripetitivo/generico</i> .	6
è poco appropriato e <i>scarno/ripetitivo</i> .	5
è povero/inappropriato/trascurato.	4

VALUTAZIONE _____ /decimi (_____ /10)

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predisporre almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) Problemi articolati su una o più richieste;
- b) Quesiti a risposta aperta.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non saranno dipendenti l'una dall'altra. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

In base anche a quanto stabilito dal D.M. 741/2017, il Collegio delibera che:

- la prova avrà durata di **3 ore**;
- sarà consentito l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico.

Agli alunni con BES che ne avranno diritto saranno dati **15 minuti aggiuntivi** qualora dovessero averne necessità.

La prova sarà articolata in quattro quesiti, secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali. Gli esercizi saranno graduati in modo da permettere a ciascun alunno di produrre secondo le proprie capacità.

Le quaterne di quesiti saranno così articolate:

1° quesito

- Problema di geometria solida con poliedri e/o solidi di rotazione o solidi composti.

2° quesito

Uno dei seguenti esercizi:

- Risoluzione e verifica di un'equazione di 1° grado ad un'incognita;
- Problema risolvibile mediante equazione.

3° quesito

- Esercizio di statistica (calcolo delle frequenze assolute e relative, indici statistici, elaborazione di istogramma/areogramma) e/o calcolo delle probabilità.

4° quesito

Uno dei seguenti esercizi:

- Esercizio di geometria analitica (rappresentazione di rette parallele e/o perpendicolari nel piano cartesiano; eventuale determinazione del punto d'intersezione tra due rette, mediante risoluzione di sistema lineare di equazione);
- Studio di una figura piana nel piano cartesiano.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- ✓ Comprensione e conoscenza dei contenuti.
- ✓ Sicurezza nelle procedure nel calcolo e nella misura.
- ✓ Individuazione di ipotesi e soluzioni di problemi.
- ✓ Comprensione ed uso del linguaggio grafico e simbolico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

Indicatori	Descrittori	Voto
COMPRESIONE E CONOSCENZA DEI CONTENUTI	La prova evidenzia	
	un'eccellente conoscenza dei contenuti	10
	un'ottima conoscenza dei contenuti	9
	una conoscenza dei contenuti molto soddisfacente	8
	una soddisfacente conoscenza dei contenuti	7
	un'accettabile conoscenza dei contenuti	6
	una <i>modesta / parziale</i> conoscenza dei contenuti	5
	una <i>lacunosa / incompleta</i> conoscenza dei contenuti	4
SICUREZZA NELLE PROCEDURE NEL CALCOLO E NELLA MISURA	e un'eccellente capacità di applicare regole e procedure.	10
	e un'ottima capacità di applicare regole e procedure.	9
	e una soddisfacente capacità di applicare regole e procedure.	8
	e una buona capacità di applicare regole e procedure.	7
	e un'accettabile capacità di applicare regole e procedure.	6
	e una modesta capacità di applicare regole e procedure.	5
	e una <i>limitata / lacunosa</i> capacità di applicare regole e procedure.	4
INDIVIDUAZIONE DI IPOTESI E SOLUZIONI DI PROBLEMI	La risoluzione dei quesiti proposti risulta	
	completa e accurata	10
	completa	9
	Corretta	8
	abbastanza corretta	7
	complessivamente corretta	6
	<i>incompleta / parzialmente</i> corretta	5
<i>non corretta / non sufficiente</i>	4	
COMPRESIONE ED USO DEL LINGUAGGIO GRAFICO E SIMBOLICO	e l'uso del linguaggio specifico	
	eccellente.	10
	molto appropriato.	9
	appropriato.	8
	corretto.	7
	complessivamente corretto.	6
	<i>impreciso / parziale</i> .	5
non appropriato.	4	

VALUTAZIONE PROVA DI MATEMATICA _____/decimi (_____/10)

COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica (Art. 2 c. 2 dell'O. M. nr. 64 del 14 marzo 2022).

Le sottocommissioni imposteranno il colloquio in modo da consentire una valutazione complessiva del livello raggiunto dagli allievi nelle varie discipline.

A titolo indicativo si ritiene che il colloquio debba:

- ✓ durare 20-30 minuti per alunno;
- ✓ rispettare la collegialità;
- ✓ essere condotto dai singoli commissari ricordando che essi devono: rispettare i tempi di esposizione del candidato e dei colleghi, intervenire con attenzione e correttezza per chiedere approfondimenti o passaggi da una materia all'altra; non fare commenti negativi; non insistere nel far esporre al candidato qualcosa che lo stesso non è in grado di dire; ricordare che non è obbligatorio fare domande su tutte le materie d'esame;
- ✓ evitare che il colloquio si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive di collegamento e impedire che esso scada ad inconsistente esercizio verboso, da cui esulino i contenuti culturali cui è tenuta ad informarsi l'azione della scuola;
- ✓ svolgersi con la maggiore coerenza possibile, escludendo ogni artificiosa connessione tra gli argomenti trattati;
- ✓ essere aderente alle linee della programmazione educativa e didattica attuata;
- ✓ considerare la situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- ✓ tener conto delle specificità di ciascun alunno in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, caratteristiche della personalità, carenze nella preparazione di base.
Per le discipline di carattere operativo si potrà prendere spunto anche da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico, per procedere poi all'esposizione di carattere teorico.

Al termine del colloquio il candidato prenderà visione delle prove scritte; i commissari mostreranno eventuali errori e forniranno la valutazione espressa in decimi, astenendosi da qualsiasi altro commento, sia negativo, sia positivo.

Il giudizio globale sul colloquio e il relativo voto dovrà scaturire dal modo in cui l'alunno avrà saputo inserirsi in questo armonico dispiegarsi di spunti e sollecitazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

- ✓ Conoscenza degli argomenti trattati
- ✓ Capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- ✓ Capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, pensiero critico e riflessivo
- ✓ Padronanza della lingua italiana
- ✓ Livello di competenze nelle lingue straniere
- ✓ Livello di competenze di educazione civica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO D'ESAME

1. CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Durante il colloquio il/la candidato/a ha mostrato di avere una conoscenza <i>organica/approfondita</i>	10
Durante il colloquio il/la candidato/a ha mostrato di avere una conoscenza <i>articolata/completa</i>	9
Durante il colloquio il/la candidato/a ha mostrato di avere una conoscenza consolidata	8
Durante il colloquio il/la candidato/a ha mostrato di avere una <i>conoscenza</i> adeguata	7
Durante il colloquio il/la candidato/a ha mostrato di avere una conoscenza <i>basilare/essenziale</i>	6
Durante il colloquio il/la candidato/a ha mostrato di avere una <i>conoscenza parziale/limitata</i>	5
Durante il colloquio il/la candidato/a ha mostrato di avere una <i>conoscenza frammentaria/ lacunose</i>	4

2. CAPACITÀ DI COLLEGAMENTO ORGANICO E SIGNIFICATIVO TRA LE VARIE DISCIPLINE DI STUDIO

degli argomenti trattati che ha saputo collegare in modo significativo.	10
degli argomenti trattati che ha saputo collegare in modo puntuale.	9
degli argomenti trattati che ha saputo collegare in modo corretto.	8
degli argomenti trattati che ha saputo collegare in modo abbastanza corretto.	7
degli argomenti trattati che ha saputo collegare in modo accettabile.	6
degli argomenti trattati che ha saputo collegare solo in parte.	5
degli argomenti trattati che non ha saputo collegare.	4

3. CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE, DI RISOLUZIONE DI PROBLEMI, PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO

Ha formulato ampie e articolate argomentazioni critiche, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10
Ha formulato argomentazioni articolate e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	9
Ha formulato argomentazioni personali, rielaborando i contenuti acquisiti	8
Ha formulato semplici argomentazioni (con corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti)	7
Ha formulato semplici osservazioni personali e solo in relazione a specifici argomenti	6
Opportunamente guidato, ha formulato qualche osservazione personale ma non proprio pertinente	5
Non è stato in grado di argomentare	4

4. PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA

<i>che ha espresso</i> con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica;	10
<i>che ha espresso</i> in modo preciso e accurato e con lessico articolato	9
<i>che ha espresso</i> in modo preciso e con lessico appropriato	8
<i>che ha espresso</i> in modo semplice ma chiaro.	7
<i>che ha espresso</i> in modo semplice.	6
<i>che ha espresso in modo poco chiaro./non sempre corretto.</i>	5
<i>che ha espresso in modo incerto utilizzando un lessico inappropriato. OPPURE /in modo non corretto.</i>	4

5. PADRONANZA DELLE COMPETENZE NELE LINGUE STRANIERE

Nelle lingue straniere ha riutilizzato in piena autonomia gli strumenti linguistici appresi applicandoli a contesti adeguati.	10
Nelle lingue straniere ha riutilizzato con sicurezza gli strumenti linguistici appresi applicandoli a contesti adeguati.	9
Nelle lingue straniere ha riutilizzato correttamente gli strumenti linguistici appresi applicandoli a contesti adeguati.	8
Nelle lingue straniere ha riutilizzato gli strumenti linguistici appresi con una certa correttezza in modo consapevole ma non sempre autonomo.	7
Nelle lingue straniere ha dato prova di saper riutilizzare, se guidato, gli strumenti linguistici appresi anche se in modo parziale ed impreciso.	6
Nelle lingue straniere ha riutilizzato solo parzialmente e se guidato gli strumenti linguistici appresi.	5
Nelle lingue straniere Ha avuto difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici e ad applicare le strutture linguistiche.	4

6. PADRONANZA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il livello di competenze raggiunto relativamente all'insegnamento dell'educazione civica è molto avanzato.	10
Il livello di competenze raggiunto relativamente all'insegnamento dell'educazione civica è avanzato.	9
Il livello di competenze raggiunto relativamente all'insegnamento dell'educazione civica è intermedio.	8
Il livello di competenze raggiunto relativamente all'insegnamento dell'educazione civica è adeguato.	7
Il livello di competenze raggiunto relativamente all'insegnamento dell'educazione civica è basilare.	6
Il livello di competenze raggiunto relativamente all'insegnamento dell'educazione civica è in via di acquisizione.	5
Il livello di competenze raggiunto relativamente all'insegnamento dell'educazione civica è carente.	4

VALUTAZIONE COLLOQUIO _____/decimi (_____/10)

PROVA D'ESAME PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Si rimanda in generale a quanto predisposto dalla **Circ. Min. n. 48 del 31 maggio 2012** e alla **Circ.Min. n. 8 del 6 marzo 2013** e più recentemente alle **Circ. Min. n. 7885 del 9 maggio 2018** e **Circ. Min. n. 5729 del 4 aprile 2019**.

PROVA D'ESAME PER ALUNNI CON DISABILITÀ

PROVE SCRITTE PER ALUNNI CON DISABILITÀ

Per gli alunni riconosciuti in situazione di disabilità, ai sensi dell'art. 318 del **D.L. n° 297 del 16 aprile 1994** e della **Legge n. 104 del 18 giugno 1992**, l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sarà coerente con il percorso formativo attuato nel triennio attraverso interventi educativo-didattici individualizzati. Le prove d'esame dovranno essere corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare i progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli iniziali di apprendimento; sarà consentito l'uso degli ausili necessari e le abituali forme di approccio al momento di verifica. Le prove potranno essere differenziate su richiesta avanzata dai Consigli di classe in sede di scrutinio finale. **Durante le prove scritte e orali gli alunni con disabilità saranno sempre assistiti dagli insegnanti di sostegno e, possibilmente, laddove presenti, anche dagli OEPA.**

Per ciascun alunno, in rapporto alle prove proposte, potranno essere presi in considerazione alcuni degli indicatori sottoelencati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono riportati di seguito i criteri di valutazione da considerarsi validi in linea generale; si rimanda alle singole relazioni delle attività di sostegno o ai PEI per le specificità dei singoli casi.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

- ✓ Comprensione di un testo.
- ✓ Capacità di esprimere semplici contenuti.
- ✓ Capacità di organizzare i contenuti anche con la guida dell'insegnante.
- ✓ Correttezza ortografica e grammaticale.

In generale nella valutazione si terrà conto maggiormente del contenuto piuttosto che della forma.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

L. 104/1992

1- COMPrensIONE DEL TESTO

Il testo è stato compreso

in modo completo e corretto.	10
in modo corretto.	9
in modo adeguato.	8
globalmente.	7
parzialmente.	6
superficialmente.	5

2- ADERENZA ALLA TRACCIA

L'elaborato risulta

aderente alla traccia e rispetta appieno le caratteristiche richieste.	10
aderente alla traccia e rispetta in modo appropriato le caratteristiche richieste.	9
aderente alla traccia e rispetta adeguatamente le caratteristiche richieste.	8
aderente alla traccia e rispetta globalmente le caratteristiche richieste.	7
abbastanza aderente alla traccia e rispetta parzialmente le caratteristiche richieste.	6
poco aderente alla traccia.	5

3- RICCHEZZA DEI CONTENUTI

Il contenuto è

completamente esauriente ed originale.	10
del tutto appropriato.	9
appropriato.	8
soddisfacente.	7
essenziale.	6
schematico / superficiale.	5

4- CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA

Dal punto di vista ortografico e sintattico è

pienamente corretto e ben strutturato.	10
molto corretto e del tutto organizzato.	9
molto corretto e organizzato.	8
adeguatamente corretto e lineare.	7
abbastanza corretto e non del tutto scorrevole.	6
poco corretto.	5

5- USO DEL LESSICO

Il lessico è

appropriato e personale.	10
adeguato ed efficace.	9
efficace.	8
abbastanza appropriato.	7
semplice.	6
poco appropriato.	5

VALUTAZIONE _____/decimi (_____/10)

**CRITERI DI VALUTAZIONE PER PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI
MATEMATICA**

- ✓ Capacità di operare con numeri studiati, anche attraverso l'uso di materiale strutturato con la guida dell'insegnante.
- ✓ Capacità di interpretare e risolvere semplici problemi di aritmetica o geometria piana o solida, anche attraverso l'uso di materiale strutturato, calcolatrice e formulari o con la guida dell'insegnante.
- ✓ Capacità di saper riconoscere e/o disegnare figure geometriche, anche attraverso l'uso di materiale strutturato con la guida dell'insegnante.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA
L. 104/1992**

1) COMPRENSIONE E CONOSCENZA DEI CONTENUTI

La prova evidenzia

una conoscenza dei contenuti molto soddisfacente	10
una conoscenza dei contenuti soddisfacente	9
una conoscenza dei contenuti molto adeguata	8
una conoscenza dei contenuti adeguata	7
una conoscenza dei contenuti sufficiente	6
una conoscenza dei contenuti modesta	5

2) SICUREZZA NELLE PROCEDURE, NEL CALCOLO E NELLA MISURA

e un'ottima capacità di applicare regole e procedure.	10
e una consolidata capacità di applicare regole e procedure.	9
e una buona capacità di applicare regole e procedure.	8
e una discreta capacità di applicare regole e procedure.	7
e un'accettabile capacità di applicare regole e procedure.	6
e una parziale capacità di applicare regole e procedure.	5

3) INDIVIDUAZIONE DI IPOTESI E SOLUZIONI DI PROBLEMI

La risoluzione dei quesiti proposti risulta

del tutto completa	10
completa	9
corretta	8
abbastanza corretta	7
complessivamente corretta	6
parzialmente corretta	5

4) COMPRENSIONE E USO DEL LINGUAGGIO GRAFICO E SIMBOLICO

e l'uso del linguaggio specifico

molto corretto.	10
accurato.	9
appropriato.	8
adeguato/soddisfacente.	7
globalmente adeguato.	6
impreciso.	5

VALUTAZIONE _____/decimi (_____/10)

COLLOQUIO PER ALUNNI CON DISABILITÀ

A. MODALITÀ DI CONDUZIONE

Il colloquio potrà iniziare prendendo spunto da esperienze vissute dall'alunno durante l'anno scolastico. Si potrà fare riferimento ad alcune attività integrative svolte con la classe: visite di istruzione, attività teatrali, di laboratorio, sportive, etc... Durante il colloquio si inseriranno anche spunti relativi alle singole discipline che siano state di maggiore interesse e di più facile fruizione e che consentiranno di valutare le acquisizioni raggiunte; per casi specifici potrà essere fatto uso di materiale appositamente elaborato.

B. CRITERI DI VALUTAZIONE

Saranno presi in considerazione:

1. Conoscenza dei contenuti
2. Capacità di esposizione, anche attraverso l'uso di materiale strutturato.
3. Capacità di rispondere ai quesiti proposti, anche attraverso il linguaggio gestuale
4. Competenze e abilità raggiunte in termini di autonomia
5. Capacità di pensiero personale
6. Capacità di esprimersi nelle lingue straniere
7. Competenze raggiunte nell'insegnamento dell'educazione civica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO - L. 104/1992

1. CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Durante il colloquio il/la candidato/a ha mostrato di avere una conoscenza approfondita	10
Durante il colloquio il/la candidato/a ha mostrato di avere una conoscenza completa	9
Durante il colloquio il/la candidato/a ha mostrato di avere una conoscenza consolidata	8
Durante il colloquio il/la candidato/a ha mostrato di avere una conoscenza adeguata	7
Durante il colloquio il/la candidato/a ha mostrato di avere una conoscenza <i>basilare/essenziale</i>	6
Durante il colloquio il/la candidato/a ha mostrato di avere una conoscenza <i>superficiale</i>	5

2. CAPACITÀ DI COLLEGAMENTO ORGANICO E SIGNIFICATIVO TRA LE VARIE DISCIPLINE DI STUDIO

degli argomenti trattati che ha saputo collegare in modo personale.	10
degli argomenti trattati che ha saputo collegare in modo corretto.	9
degli argomenti trattati che ha saputo collegare in modo adeguato.	8
degli argomenti trattati che ha saputo collegare in modo semplice.	7
degli argomenti trattati che ha saputo collegare in modo accettabile.	6
degli argomenti trattati che ha saputo collegare solo in parte.	5

3. CAPACITÀ DI ORIENTARSI NELL’AFFRONTARE LA PROVA

È stato/a in grado di sapersi orientare in piena autonomia	10
È stato/a in grado di sapersi orientare in autonomia	9
È stato/a in grado di sapersi orientare con una soddisfacente autonomia	8
È stato/a in grado di sapersi orientare con una certa autonomia	7
Opportunamente guidato/a è stato/a in grado di orientarsi	6
Seppur guidato/a ha avuto difficoltà ad orientarsi	5

4. PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA

e si è espresso/a in modo appropriato.	10
e si è espresso/a in modo abbastanza appropriato.	9
e si è espresso/a in modo chiaro.	8
e si è espresso/a in modo abbastanza chiaro.	7
e si è espresso/a in modo semplice.	6
e si è espresso/a in modo poco chiaro. /non sempre corretto.	5

5. PADRONANZA DELLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE

Nelle lingue straniere ha dato prova di possedere una conoscenza molto buona dei contenuti, usando in modo del tutto corretto le strutture linguistiche e il lessico.	10
Nelle lingue straniere ha dato prova di possedere una conoscenza buona dei contenuti, usando in modo corretto le strutture linguistiche e il lessico.	9
Nelle lingue straniere ha dato prova di possedere una conoscenza soddisfacente dei contenuti, usando in modo abbastanza corretto le strutture linguistiche e il lessico.	8
Nelle lingue straniere ha dato prova di possedere una conoscenza adeguata dei contenuti, usando in modo essenziale le strutture linguistiche e il lessico.	7
Nelle lingue straniere ha dato prova di conoscere, se guidato/a, i contenuti, usando in maniera non sempre corretta le strutture linguistiche e il lessico.	6
Nelle lingue straniere ha dato prova di conoscere solo parzialmente e se guidato i contenuti usando in maniera incerta le strutture linguistiche e il lessico.	5

6. PADRONANZA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL’INSEGNAMENTO DELL’EDUCAZIONE CIVICA

Il livello di competenze raggiunto relativamente all’insegnamento dell’educazione civica è molto soddisfacente.	10
Il livello di competenze raggiunto relativamente all’insegnamento dell’educazione civica è soddisfacente.	9
Il livello di competenze raggiunto relativamente all’insegnamento dell’educazione civica è adeguato.	8
Il livello di competenze raggiunto relativamente all’insegnamento dell’educazione civica è accettabile.	7
Il livello di competenze raggiunto relativamente all’insegnamento dell’educazione civica è basilare.	6
Il livello di competenze raggiunto relativamente all’insegnamento dell’educazione civica è in via di acquisizione.	5

VALUTAZIONE COLLOQUIO _____/decimi (_____/10)

PROVE SCRITTE PER ALUNNI CON DSA

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte le misure previste dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011. I candidati possono eventualmente usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova, registrati in formato audio. Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Al candidato è consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

COLLOQUIO PER ALUNNI CON DSA

A. MODALITÀ DI CONDUZIONE

Il colloquio potrà iniziare prendendo spunto da esperienze vissute o da argomenti e attività che hanno suscitato l'interesse dell'alunno durante l'anno scolastico. Si inseriranno anche spunti di argomentazione relativi alle singole discipline che consentiranno di valutare le conoscenze acquisite.

B. CRITERI DI VALUTAZIONE

- ✓ capacità di comprensione ed esposizione di semplici messaggi, anche attraverso l'uso di materiale strutturato.
- ✓ capacità di esprimere opinioni personali sull'esperienza scolastica.
- ✓ capacità di rispondere in modo pertinente ai quesiti proposti, anche attraverso il linguaggio gestuale.

PROVE D'ESAME PER ALUNNI CON ALTRI BES

Nei casi di alunni con BES (esclusi gli alunni destinatari di L. 104/1992 e L. 170/2010) non sono previste prove differenziate, né semplificate; si rimanda a quanto sarà disposto in sede di riunione preliminare.

In generale nella valutazione delle prove degli alunni con BES si terrà conto maggiormente del contenuto piuttosto che della forma.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE

PROCESSO DI APPRENDIMENTO O NEL TRIENNIO

Nel corso del triennio il/la candidato/a ha mostrato un processo di apprendimento

sistematico e produttivo.	10
ordinato e produttivo.	9
proficuo.	8
graduale e costante.	7
lento ma accettabile.	6
dispersivo.	5

LIVELLO GLOBALE DI PREPARAZIONE EMATURAZIONE

Ha evidenziato di aver acquisito un grado di maturazione globale e livelli di competenze

Considerevoli	10
elevati	9
Apprezzabili	8
Discreti	7
Essenziali	6
Inadeguati	5

CAPACITÀ DI ESPRESSIONE, COMPrensIONE E ANALISI

che, in sede d'esame, ha espresso attraverso capacità comunicative, logiche e operative

originali e critiche.	10
appropriate e personali.	9
pertinenti e valide.	8
appropriate.	7
modeste.	6
non adeguate e superficiali.	5

VALUTAZIONE FINALE

Il livello di competenze raggiunto è pertanto

molto avanzato.	10
avanzato.	9
intermedio.	8
Adeguito	7
basilare.	6
non adeguato.	5

- Si conferma il consiglio orientativo già espresso al termine del I quadrimestre
- Si modifica il consiglio orientativo espresso al termine del I quadrimestre _____

VALUTAZIONE FINALE _____ /decimi (_____ /10)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE D'ESAME - L. 104/1992

PROCESSO DI APPRENDIMENTO NEL TRIENNIO

Nel corso del triennio il/la candidato/a ha mostrato un processo di apprendimento

proficuo	10
progressivo	9
costante	8
graduale	7
incostante	6
dispersivo	5

LIVELLO GLOBALE DI PREPARAZIONE E MATURAZIONE

e ha evidenziato un livello di maturazione

elevato	10
Buono	9
Apprezzabile	8
Adeguito	7
Accettabile	6
Inadeguato	5

CAPACITÀ DI ESPRESSIONE, COMPrensIONE E ANALISI

che, in sede d'esame, ha espresso attraverso capacità comunicative e operative

originali.	10
personali.	9
pertinenti.	8
soddisfacenti.	7
essenziali.	6
modeste.	5

VALUTAZIONE FINALE

Il livello di conoscenze/competenze raggiunto è pertanto

molto avanzato.	10
avanzato.	9
intermedio.	8
adeguato	7
base.	6
non adeguato.	5

Si conferma il consiglio orientativo già espresso al termine del I quadrimestre

Si modifica il consiglio orientativo espresso al termine del I quadrimestre _____

VALUTAZIONE FINALE _____ /decimi (_____ /10)

ATTRIBUZIONE VALUTAZIONE FINALE

Si riporta integralmente l'**art. 13 del D.M. 741/2017**: "ai fini della determinazione del voto finale dell'Esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La Commissione delibera il **voto finale** per ciascun candidato espresso in **decimi**.

L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame in presenza dei seguenti requisiti riscontrati:

- **Valutazioni eccellenti** (media dell'8 senza arrotondamento) nel **percorso triennale** o che attestino oggettiva progressione degli studi (necessario comunque voto di ammissione pari o superiore a 9)
- **Esito d'esame**, la cui valutazione sia pari a 10 senza arrotondamento

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla Commissione, è pubblicato al termine delle operazioni d'esame tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, se prevista dal sistema, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

MEDIA DELLE PROVE D'ESAME

1	Voto della prova scritta di ITALIANO	1/3
2	Voto della prova scritta di MATEMATICA	1/3
3	Voto del COLLOQUIO	1/3

Senza applicare arrotondamenti

VOTO FINALE

1	MEDIA PROVE D'ESAME (senza arrotondamento di eventuali decimali)	$\frac{1}{2}$
2	VOTO DI AMMISSIONE	$\frac{1}{2}$
Proposta LODEa parte della Sottocommissione	Solo in presenza dei seguenti requisiti riscontrati: <ul style="list-style-type: none">- Valutazioni eccellenti (media dell'8 senza arrotondamento) nel percorso triennale o che attestino oggettiva progressione degli studi (necessario comunque voto di ammissione pari o superiore a 9)- Esito della prova d'esame, la cui valutazione sia pari a 10 senza arrotondamento	
3	VOTO FINALE (arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5)	

ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI PRIVATISTI

Gli alunni privatisti sostengono l'esame di Stato con le modalità previste dell'articolo 4 dell'O.M. 64 del 14 marzo 2022.

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 3 del DM 741/2017, per quanto compatibile, e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste dall'articolo 2, commi 4, 5 e 6 della presente ordinanza.

La Commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

PROVE STANDARDIZZATE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Gli alunni partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017 nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le determinazioni delle autorità competenti lo consentano. La mancata partecipazione non rileva in ogni caso per l'ammissione all'esame di Stato. 2. Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017 in sede di scrutinio finale il C.d.C., inoltre, predispone e compila, il **modello del certificato delle competenze** che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base dei seguenti principi:

- A. riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- B. ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- C. definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- D. valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- E. coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità.

Per gli alunni privatisti non è prevista detta certificazione.

Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali, la certificazione delle competenze è integrata da una sezione, predisposta e redatta dall'Istituto di Valutazione (INVALSI), come previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dal D.M. 742/2017.

Alle famiglie degli alunni che avranno sostenuto superato con esito positivo l'Esame, sarà fornito il documento di certificazione delle competenze dell'Istituto di Valutazione insieme a quello predisposto dal C.d.C. sul modello ministeriale in sede di scrutinio finale.